

## Visita alla commissione d'azienda di Krefeld

### «Negli ultimi 20 anni ci sono stati enormi cambiamenti»

L'Officina di Krefeld della DB Fahrzeuginstandhaltung GmbH (manutenzione veicoli) conta ormai 120 anni di storia, marcati da numerosi alti e bassi. Gli ultimi anni hanno visto un profondo cambiamento, in cui si è passati dai veicoli viaggiatori a tutti gli elettrotreni del traffico a lunga e breve percorrenza.

Il presidente centrale TS Werner Schwarzer e il vicepresidente della Cope del traffico viaggiatori Roger Derungs hanno quindi accolto con molta curiosità l'invito del presidente della commissione d'azienda Dietmar Giesen e si sono recati a Krefeld lo scorso 16 e 17 marzo. Lo stabilimento si estende su oltre 200 000 metri quadri e dà lavoro a 1150 collaboratori. Le due ore di visita hanno permesso di ammirare, dietro alle facciate in mattoni che ne fanno un monumento storico protetto, posti di lavoro molto moderni e pulitissimi.

### Attività molteplici

Il campo delle attività svolte dalle Officine di Krefeld è molto vasto e va dalla lavorazione di componenti, come sale montate, motori di trazione, carrelli, trasmissioni, ventilatori per piccoli motori e moduli WC per tutti i treni ICE e del traffico regionale, nonché per clienti terzi, alla riparazione di treni accidentati, grazie al fatto che lo stabilimento dispone della certificazione per i lavori di saldatura a veicoli ferroviari. Lo stabilimento è in grado anche di lavorare componenti in fibra ottica e di provvedere alla verniciatura con relativa asciugatura dei veicoli, grazie alle apposite cabine. Le navicelle orientabili permettono infine di intervenire sui fianchi, sulle facciate e sui tetti dei veicoli.

### Le sfide del futuro

La discussione che ne è seguita ha approfondito diversi aspetti riguardanti la manutenzione dei componenti e quella modulare dei veicoli.

La sfida principale che dovrà essere raccolta immediatamente è quella di preparare al meglio gli impianti e il personale a far fronte a queste nuove esigenze. I servizi del personale dovranno darsi da fare per reperire, nonostante il contesto demografico piuttosto delicato, nuove forze qualificate per far fronte a questi compiti. Questa visita è stata un'ulteriore conferma che i problemi a noi noti non si fermano alle nostre frontiere, ma che si presentano regolarmente anche nei paesi a noi vicini. A Dietmar Giesen va il nostro ringraziamento per la sua ospitalità e l'auspicio di poterlo presto accogliere nel nostro paese.

Servizio stampa TS